



Carta dei servizi



La Casa sull'albero

*Comunità Educativa
semiresidenziale per
minori 6-11 anni*

Sommario

Premessa	2
1.INFORMAZIONI GENERALI SULLA STRUTTURA.....	2
Cenni storici	2
Caratteristiche strutturali	2
Destinatari del servizio	3
Finalità ed organizzazione del servizio	3
Finalità	3
Richiesta di inserimento presso “La Casa sull’Albero”	4
L’ingresso presso “La Casa sull’Albero”	4
La vita comunitaria	4
PERIODO SCOLASTICO	5
PERIODO ESTIVO.....	6
Dimissioni	6
Servizio di Trasporto.....	6
Pianificazione degli interventi e progettualità educativa.....	6
Il Progetto Educativo Individualizzato (PEI).....	7
Strumenti e metodologie educative.....	7
Il personale	8
Gli operatori.....	8
Le figure di supporto	8
Servizi garantiti	9

Premessa

Questa Carta dei Servizi vuole rappresentare uno strumento per instaurare un rapporto trasparente e costruttivo con il Servizio Sociale inviante e i ragazzi e le ragazze accolti (cliente e l'utente finale) fornendo precise informazioni su:

- i servizi offerti e le modalità di accesso;
- i modelli educativi e di intervento;
- gli standard di qualità che la Cooperativa Sociale Ceis ARTE (Piccola Città) si impegna a garantire e gli strumenti per valutare la soddisfazione dei fruitori (clienti e degli utenti);
-

Il presente documento è principalmente rivolto ai servizi territoriali Comunali.

Quella presentata è la sintesi di ciò che oggi siamo in grado di offrire, ma dal momento che l'impegno è quello di operare per il continuo miglioramento dei nostri servizi, questa Carta è da considerarsi uno strumento dinamico e passibile di verifiche e aggiornamenti.

Questa carta dei servizi è aggiornata al 01/03/2023

1. INFORMAZIONI GENERALI SULLA STRUTTURA

Cenni storici

Nel 2004 viene inaugurato, dalla Cooperativa Sociale "Piccola Città" un servizio semiresidenziale educativo per minori denominato "Centro Medie". Mentre, nel 2008, in seguito ad una sperimentazione durata alcuni mesi, per completare ulteriormente la risposta degli interventi della cooperativa rivolti ai minori in condizione di disagio, viene attivato il servizio di "Comunità semiresidenziale educativa" rivolto a minori in età compresa tra i 6 e gli 11 anni di età denominato "La Casa sull'Albero".

Dal 2020 la cooperativa è confluita in CEIS A.R.T.E. cooperativa sociale aderente al Consorzio Gruppo CEIS.

Caratteristiche strutturali

La Casa sull'Albero si trova all'interno di un edificio in via Borri n° 75 a Modena.

L'intero edificio, di proprietà della Fondazione Livizzani, è situato nelle immediate vicinanze del centro della città, dell'Ospedale Policlinico, di un centro commerciale e ben servito dalle linee dei mezzi pubblici. E' all'interno del quartiere S. Lazzaro e fa riferimento alla circoscrizione n.2. Il centro si sviluppa al secondo piano dell'edificio, per una superficie di circa 200 mq.

E' dotato di un ampio ingresso, ufficio, servizi igienici, sala multifunzionale e da tre spazi ricreativi e didattici per poter realizzare interventi anche individuali o in piccoli gruppi.

All'esterno dispone di una zona verde interamente recintata e di un campetto sportivo multifunzionale in erba sintetica.

Destinatari del servizio

I destinatari del servizio sono minori tra i 6 ed i 10 anni di età che frequentano il ciclo della scuola primaria, portatori di problematiche sociali medio gravi legate alla situazione familiare, al comportamento e all'apprendimento.

Il progetto è stato pensato per accogliere ragazzi e ragazze e prevedendo la possibilità d'inserimento per casi di handicap lieve.

Le richieste di ingresso sono inoltrate presso il *Centro* dai Servizi Sociali del Comune di Modena che rimangono titolari dei casi. I singoli progetti vengono condivisi e sviluppati attraverso il lavoro di rete che coinvolge le famiglie dei bambini, le scuole, la neuropsichiatria infantile e, se necessario, altre istituzioni presenti nel territorio.

Finalità ed organizzazione del servizio

Finalità

La Casa sull'Albero risponde essenzialmente ai problemi socio-educativi di ragazzi e ragazze in situazione di disagio. L'obiettivo principale resta quello di accogliere situazioni marginali, evitando l'allontanamento dalla famiglia o favorendo il rientro in essa dopo faticose esperienze di distacco. Il nostro intervento può inoltre agevolare ed affiancare le famiglie neo-affidatarie nei primi periodi di un'esperienza delicata per tutti i soggetti coinvolti.

In particolare, il lavoro degli operatori, a seconda delle problematiche portate dagli utenti e segnalate dai servizi sociali, risponde alle seguenti finalità:

- analisi attraverso l'osservazione partecipante;
- fornire figure adulte significative capaci di creare una relazione fiduciaria e che costituiscano per il bambino figure di riferimento;
- impostare, in raccordo coi servizi sociali, la progettazione educativa (progetto educativo individualizzato);
- prevenire il disagio del minore e relativi rischi di involuzione in ambito cognitivo e di integrazione sociale;
- sostenere ed affiancare il minore nel percorso scolastico;
- stimolare apprendimenti "altri" (tramite laboratori manuali ed espressivi);
- prevenire o evitare l'allontanamento dalla famiglia;
- promuovere, in raccordo con i servizi sociali, le risorse presenti nel nucleo familiare;
- monitorare i rapporti tra l'utente e la sua famiglia;
- favorire l'integrazione sociale del minore attivando le risorse culturali, ludiche e di aggregazione presenti sul territorio;
- Supportare le famiglie nell'accompagnare i figli nell'esperienza scolastica e nell'organizzazione della quotidianità;
- supportare i servizi nel sostegno personale e familiare;
- promuovere il rafforzamento dell'autonomia, dell'autostima e del senso di auto efficacia.

Richiesta di inserimento presso “La Casa sull’Albero”

La richiesta di inserimento è inoltrata da parte dei Servizi Sociali del Comune di Modena al responsabile della struttura che raccoglie gli elementi necessari per la valutazione del caso attraverso:

- Richiesta di documentazione scritta inerente la situazione del bambino candidato all’inserimento;
- incontro con il/la referente del servizio sociale per raccogliere ulteriori elementi e per fornire al servizio richiedente altre informazioni circa il *Centro* ed il suo funzionamento.

L’ingresso presso “La Casa sull’Albero”

L’ingresso è obbligatoriamente preceduto da un colloquio, da svolgersi necessariamente presso la struttura, che vede riuniti, intorno al futuro accolto, almeno un componente della sua famiglia, un rappresentante dei Servizi Sociali titolari del progetto e gli operatori del *Centro*. Questa occasione sarà indispensabile per:

- presentare le linee guida del progetto;
- informare relativamente alle linee di organizzazione quotidiana delle attività e dei trasporti;
- definire i ruoli e le funzioni dei soggetti coinvolti nella gestione del caso (Servizio Sociale, Centro semi residenziale, Neuropsichiatria ecc.);
- accompagnare l’utente nell’elaborazione di risposte a dubbi, perplessità, richieste riguardanti l’ingresso in comunità;
- partecipare alla presentazione delle regole base della vita comunitaria, chiarire le disposizioni da parte del Servizio Sociale inviante ed eventualmente di altre istituzioni coinvolte.
- raccogliere informazioni sulle abitudini alimentari, la situazione scolastica ed extra-scolastica dell’utente.
- sottoscrivere (tramite le firme di un familiare maggiorenne, di un rappresentante comunale e di un operatore della struttura ospitante) il regolamento del *Centro* accompagnato dall’ “Informativa e richiesta di consenso ai sensi e per gli effetti degli artt. 13,23,24 e 26 del Decreto Legislativo 30/6/03 n. 196, relativo alla tutela delle persone e degli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali”

La vita comunitaria

Fin dal consueto ed imprescindibile colloquio di presentazione, che vede riuniti, intorno al bambino, la sua famiglia, gli operatori del *Centro* ed i rappresentanti dei Servizi Sociali, l’attenzione è immediatamente rivolta alla creazione di un clima caldo e protetto che si cerca di impostare sulla fiducia e sulla completa accettazione delle caratteristiche personali di chi viene accolto/a. Si tenta dunque di tracciare un lavoro di rete assieme alle varie agenzie territoriali che abbia sempre e comunque, al centro della tessitura, la personalità e la soggettività del/la bambino/a, caratterizzati da un approccio solitamente timoroso e diffidente nei confronti di una realtà nuova e spesso sconosciuta. Fondamentale, in un secondo momento, sarà l’impatto col gruppo preesistente, che già dovrebbe aver metabolizzato le regole minime (necessarie per la funzione contenitiva), le

modalità di relazione con i pari o con le figure professionali coinvolte e la possibilità di sostegno nelle inevitabili situazioni conflittuali che possono sorgere all'interno e più spesso all'esterno della nostra struttura. Il ritmo delle giornate sarà scandito dai momenti di studio, da laboratori espressivi, dalle attività ludiche e creative gestite ed animate dagli educatori.

Le attività saranno differenti a seconda delle fasce orarie, delle giornate e del periodo dell'anno

PERIODO SCOLASTICO

Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì

Orario	Attività
12:00-13:00	Recupero a scuola- trasporti
13:00-14:00	Accoglienza Predisposizione della mensa e del pasto Pranzo
14:00-14:15	Momento ludico-ricreativo, distensivo
14:15-15:25	Compiti e sostegno scolastico Colloqui individuali -al bisogno-
15:25-16:00	Congedo Trasporti - Accompagnamento a casa

Orario	Attività
15:50-16:45	Recupero a scuola e trasporti
16:45-17:15	Accoglienza Momento ludico-ricreativo, distensivo Colloqui individuali -al bisogno- Merenda
17:15-18:15	Attività ludico ricreative e approfondimenti tematici Attività laboratori Gruppi di confronto Uscite sul territorio
18:15-18:30	Congedo
18:30-19:30	Trasporti - Accompagnamento a casa

Sabato

Orario	Attività
8.30-9.30	Recupero a casa e trasporti
9.30-10.00	Accoglienza Momento ludico-ricreativo-distensivo
10:00-10:15	Merenda
10:15-12:00	Compiti e sostegno scolastico Colloqui individuali -al bisogno-
12.00-13:00	Congedo Trasporti - Accompagnamento a casa

PERIODO ESTIVO

Il periodo estivo in cui sono sospese le lezioni scolastiche imporrà una differenziazione delle attività e degli orari. La struttura resterà aperta per cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì.

L'attività estiva copre un periodo di nove settimane tra Giugno, Luglio e Agosto e 2 settimane a Settembre. I bambini inseriti saranno dai 12 ai 16 per ogni settimana e si concorderà con il servizio inviante il numero di settimane a cui ogni bambino potrà partecipare.

Dimissioni

Le dimissioni vengono concordate con i servizi invianti, eventualmente sulla base delle prescrizioni del Tribunale dei Minorenni, qualora si operi in presenza di decreto.

Qualora la famiglia non rispetti le regole concordate al momento dell'inserimento e non ci sia disponibilità al confronto, si prevede la sospensione temporanea o la dimissione anticipata, le cui modalità saranno concordate con l'assistente sociale titolare del caso.

Il progetto termina con il completamento della scuola primaria e, qual ora si renda necessario, si prevede la possibilità di dare continuità al percorso inserendo il minore nel progetto rivolto ai preadolescenti e adolescenti delle scuole medie gestito sempre dalla Cooperativa sociale Ceis ARTE.

Servizio di Trasporto

In linea con l'obiettivo di offrire una proposta che possa essere di reale sostegno alle famiglie, il progetto può prevedere il servizio di trasporto che consiste nel recupero da scuola e nel riaccompagnamento a casa al termine delle attività.

In fase di presentazione del caso, verranno analizzate dall'assistente sociale di riferimento e dal responsabile del centro, le condizioni di vita del nucleo familiare del minore, concordando le modalità di recupero da scuola e il riaccompagnamento a casa prevedendo, quando possibile, il coinvolgimento dei genitori rendendoli parte attiva e consapevoli del progetto educativo individualizzato.

Quando previsti, i trasporti, verranno realizzati dagli operatori del centro con mezzi di proprietà della Cooperativa. Altresì ci si potrà avvalere della collaborazione di una ditta esterna ad integrazione del servizio di trasporto.

Pianificazione degli interventi e progettualità educativa

La pianificazione degli interventi è definita nell'ambito del **Progetto Quadro dei Servizi Territoriali**.

Come stabilito dalla Deliberazione della Giunta Regionale 1904/2011, "*Direttiva in materia di affidamento familiare e accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari*" per gli utenti del centro "la casa sull'albero" la progettualità educativa si identifica con il **Progetto Educativo-Individualizzato (PEI)** che sottolinea alcuni obiettivi specifici delle comunità semi residenziali. Sin dalle fasi di presentazione del caso da parte degli assistenti sociali, il gruppo di lavoro della comunità imposta dunque un progetto educativo al fine di individuare gli obiettivi di crescita del/la minore che funga da supporto ed integrazione al più ampio "progetto quadro" gestito dai Servizi Sociali. All'interno di questo disegno risulteranno avere un ruolo fondamentale le famiglie

dei/le minori inseriti/e che dovranno garantire il massimo impegno nel raggiungimento degli obiettivi prefissati e concordati. Altra fonte di sicuro rilievo devono essere considerate le figure professionali legate alla scuola frequentata dal/la ragazzo/a che garantiranno, durante l'anno, un raccordo continuo con gli educatori della comunità che divengono referenti del sostegno scolastico del bambino o dell'adolescente. Gli accordi definiscono inoltre la durata dell'accoglienza, la cadenza della frequenza ed il coinvolgimento di altre istituzioni nella rete educativa (neuropsichiatria, società sportive o culturali).

Il Progetto Educativo Individualizzato (PEI)

Il Progetto Educativo individualizzato è lo strumento operativo che orienta la relazione e si integra con il Progetto Quadro dei Servizi Territoriali. Esso viene definito entro due mesi dall'inserimento in comunità ed in seguito ad una prima osservazione dello sviluppo cognitivo, emotivo, relazionale del/la minore e di eventuali problematiche comportamentali.

È definito in raccordo con i Servizi Territoriali e descrive le modalità per:

- aiutare il bambino a cogliere il senso dell'esperienza che sta vivendo all'interno della comunità, mirata ad assicurargli una situazione familiare stabile e serena, in una prospettiva evolutiva;
- curare l'integrazione del/la minore nel nuovo contesto sociale di riferimento aiutandolo a strutturare relazioni positive con gli altri ospiti e con i coetanei, nonché con gli adulti della comunità;
- sollecitare l'acquisizione delle autonomie e la cura nella gestione della persona e delle cose;
- promuovere e sostenere l'autostima;
- supportare l'integrazione in ambito scolastico ed extrascolastico;
- favorire il rapporto con la famiglia curando la gestione delle forme ed i tempi degli incontri con questa, in accordo con i servizi sociali ed eventuali sanitari competenti, in conformità con quanto eventualmente disposto dal Tribunale per i minorenni.

Strumenti e metodologie educative

Il primo strumento di lavoro degli operatori della comunità è senza dubbio l'**affiancamento** dei bambini nelle loro attività quotidiane (spesso anche esterne dalla struttura) e la **relazione** che si instaura con l'intero gruppo dei pari e con gli operatori ed in particolare con quello di riferimento.

- Si cercherà di curare in particolare alcune **strategie meta cognitive** di base concentrandosi, soprattutto, sulle mediazioni cognitivo-motivazionali-emotive (stili di attribuzione, senso di auto efficacia, autostima, motivazione) e su strategie di insegnamento-apprendimento mediate dai pari (su tutte un tutoring costante).
- A livello collettivo, ci sembra opportuno creare un sostanziale equilibrio tra i sessi e ricalcare le dinamiche sociali attraverso un'attenzione particolare all'**interculturalità**.
- Sempre a livello di gruppo ed in particolare nella gestione dei momenti ludici, creativi e di laboratorio, la riflessione si è concentrata sull'**apprendimento cooperativo**. Con il fine principale della socializzazione, l'apprendimento cooperativo può essere definito un metodo di insegnamento/apprendimento basato sull'intervento in piccoli gruppi, i cui membri interagiscono, durante una determinata attività, sempre diretta da una figura esperta con funzioni di guida (nel

nostro caso, naturalmente, l'educatore). I principi teorici applicati sono quelli sostanzialmente riferiti al *learning together*. I punti cardine della teoria sono l'interdipendenza positiva, la responsabilità individuale e di gruppo, l'interazione promozionale faccia a faccia, le abilità sociali e la valutazione individuale e di gruppo.

Il personale

Gli operatori

La Casa sull'Albero dispone di operatori con qualifica che collaborano in modo coordinato ed integrato per attuare una efficace ed efficiente gestione delle attività e per garantire l'attuazione dei Progetti Educativi Individualizzati.

Agli operatori viene applicato il contratto collettivo nazionale del lavoro per le cooperative del settore socio-sanitario, assistenziale ed educativo.

Verranno impiegati un Coordinatore, un Responsabile della struttura e quattro Educatori che compongono l'equipe .

L'organico quindi è composto da:

1 Responsabile della struttura (38 ore)
4 Educatori (per complessive 122)

E' prevista inoltre la figura del **Supervisore** che incontra l'equipe degli operatori a cadenza bimensile

Le figure di supporto

Dallo statuto della cooperativa si evince che si intende valorizzare la dimensione comunitaria e territoriale mantenendo e sviluppando la rete dei rapporti con i soggetti istituzionali, ecclesiali e del privato sociale e si propone di promuovere e diffondere la cultura della solidarietà e della responsabilità sociale degli individui.

Coerentemente con i propri principi, la cooperativa, in questi anni, ha cercato di sviluppare rapporti con il mondo del volontariato e il mondo accademico nella consapevolezza delle proprie responsabilità etiche, morali, sociali e professionali cercando di coinvolgere soprattutto le giovani generazioni mediante servizi di utilità sociale.

Per questa ragione la cooperativa ha deciso, nel rispetto di quanto previsto dal proprio statuto e dalle vigenti normative che regolamentano il terzo settore e più in particolare le imprese sociali, di attivare

percorsi di volontariato e tirocinio strutturati e che fanno riferimento ad accordi e impegni stabiliti con le varie organizzazioni presenti sul territorio.

Questo tipo di approccio evita interventi isolati inquadrando sia le rispettive organizzazioni che i volontari, i tirocinanti e gli operatori stessi dentro un sistema di regole che richiama un metodo di lavoro già condiviso ed accettato.

Il volontario/tirocinante avrà, quindi, la propria associazione o ente di provenienza come primo riferimento, come facilitatore nella scelta del proprio operato che garantirà, per quanto di sua competenza, le necessarie coperture assicurative e una minima formazione di base.

In questi anni si sono strutturate collaborazioni, accordi e convenzioni per l'invio di volontari e tirocinanti presso il centro semiresidenziale educativo Casa sull'Albero con:

Caritas Italiana – Accordo di partenariato tutt'ora in essere realizzato tramite la caritas diocesana di Modena-Nonantola per la presentazione di progetti di Servizio Civile Nazionale;

Associazione Centro Servizi per il Volontariato – Accordo per la realizzazione periodica di progetti di volontariato tramite stage di studenti provenienti dagli istituti scolastici superiori di Modena e provincia.

A.G.E.S.C.I, Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani – Convenzione per la realizzazione di progetti di servizio provenienti dai vari gruppi della provincia.

Università ed Enti di Formazione – Varie convenzioni con università di Modena e Reggio Emilia, Bologna, Parma, Istituto Cortivo di Padova, Ceis Formazione...

Il **coordinamento e l'accompagnamento** delle figure di supporto è gestito dal responsabile della comunità semiresidenziale educativa in collaborazione con gli operatori. In particolare gli interventi riguardano:

- **la conoscenza** che avviene attraverso un colloquio preliminare volto a presentare l'attività del Centro, verificare un adeguato livello motivazionale ed a valutare gli stili relazionali, le propensioni e gli interessi del candidato;
- **la gestione delle pratiche amministrative** (registri presenze, documentazioni necessarie per attestare le qualità morali richieste agli adulti che vengono in contatto con i minori, attestazioni di frequenza richieste dai tirocini);
- **le riunioni di supervisione e programmazione delle attività** svolte con cadenza bimensile;
- **l'accompagnamento individuale** attraverso colloqui per affrontare problematiche di natura straordinaria, per la gestione della quotidianità, per raccogliere proposte e idee sulle attività della casa

Servizi garantiti

Il servizio di Comunità semiresidenziale educativa per minori "La Casa sull'Albero", viene effettuato all'interno di un appalto tra Comune di Modena e la Cooperativa CEIS A.R.T.E.

Tale convenzione prevede l'utilizzo esclusivo dei posti disponibili da parte del Comune di Modena e comprende:

- sostegno scolastico
- sostegno educativo
- servizio di trasporto scuola-centro e centro-casa
- alfabetizzazione
- laboratori espressivi (attività manuali, musica, teatro...)
- gite ed escursioni
- animazione e gioco
- uscite di conoscenza della zona e della città
- pranzo e merenda



**Comunità semi-residenziale educativa
per minori di età compresa tra 6 e 11 anni**

Via Borri 75 - 41100 Modena

Telefono: 059/371666

Cell. 345.62163990

E-mail: lacasasullalberomo@gruppoceis.org

Coordinatore

dott. Alessio Costetti

tel. 3492604404

email: a.costetti@gruppoceis.org



CONSORZIO GRUPPO CEIS

Viale Antonio Gramsci 10 – 41122 Modena

Tel. 059/315331 – Fax. 059/315353

www.gruppoceis.it

PRESIDENTE

Padre Giovanni Mengoli

VICE PRESIDENTE

Dott. Roberto Berselli

DIRETTORE GENERALE

Dott. Luca Cavalieri